

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra
- e la mia bocca canterà la tua lode
Dio, fa' attento il mio orecchio
- perché ascolti la tua parola. Gloria...

Eccoci, Signore, davanti a te tutti:
 dopo aver tanto camminato lungo quest'anno.
 Forse mai, come in questo crepuscolo dell'anno,
 sentiamo nostre le parole di Pietro:
 «Abbiamo faticato tutta la notte, e non abbiamo
 preso nulla».
 Ad ogni modo, vogliamo ringraziarti ugualmente.
 Perché, facendoci contemplare la povertà del raccolto,
 ci aiuti a capire che senza di te non possiamo far nulla.
 Ci agitiamo soltanto.
 Grazie, Signore, perché
 se ci fai sperimentare la povertà della mietitura
 e ci fai vivere con dolore il tempo delle vacche magre,
 tu dimostri di volerci veramente bene,
 poiché ci distogli dalle nostre presunzioni
 corrose dal tarlo dell'efficientismo,
 raffreni i nostri desideri di onnipotenza,
 e non ci esponi al ridicolo di fronte alla storia:
 anzi, di fronte alla cronaca. Tonino Bello

Padre, solista:
 tu non sei un Dio frenetico:
 non ti lasci prendere dall'agitazione
 di chi è in perenne lotta con il tempo.
 Regala qualche sosta al tuo popolo
 perché si fermi sotto la tua «nube»
 per riassaporare, nella gratitudine,
 la freschezza della tua ombra
 e ritrovare l'agilità di un buon passo
 sulla strada che ancora ci resta da fare.
 Nella tua tenerezza, tu non sei avaro
 di ristoro e di pace per quanti ami.
 Quando ci fermiamo per pigrizia,
 per incapacità o per colpa, la tua nube
 sostì sul nostro capo e resti con noi
 finché ci rialziamo di nuovo.
 Mandaci la brezza leggera dello Spirito,
 che offre suggerimenti interiori
 produce mentalità senza ricorrere alla forza
 e spinge al cambio senza creare traumi. Tonino Bello

I Antifona: possiamo camminare in una vita nuova.

Il lettura Rm 6,3-4.8-11 a cori alterni:

... quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù,
 siamo stati battezzati nella sua morte.

Per mezzo del battesimo siamo dunque
 stati sepolti insieme a lui nella morte,
 perché come Cristo fu risuscitato dai morti

per mezzo della gloria del Padre,
 così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

Ma se siamo morti con Cristo,
 crediamo che anche vivremo con lui,
 sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più;
 la morte non ha più potere su di lui.

Per quanto riguarda la sua morte, egli morì al
 peccato una volta per tutte;
 ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio.
 Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma
 viventi per Dio, in Cristo Gesù. **Gloria... I ant.**

II Antifona: La Tua grazia rimane per sempre.

Salmo: dal Sal 68 a cori alterni

Canterò senza fine le grazie del Signore,
 con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,
 perché hai detto: *La mia grazia rimane per sempre;*
 la tua fedeltà è fondata nei cieli.
 Beato il popolo che ti sa acclamare
 e cammina, o Signore, alla luce del tuo volto:
 esulta tutto il giorno nel tuo nome,
 nella tua giustizia trova la sua gloria.
 Perché tu sei il vanto della sua forza
 e con il tuo favore innalzi la nostra potenza.
 Perché del Signore è il nostro scudo,
 il nostro re, del Santo d'Israele. **Gloria - II ant.**

I lettura: Dal secondo libro dei Re 2Re 4,8-11.14-16

Un giorno Eliseo passava per Sunem, ove c'era una
 donna facoltosa, che l'invitò con insistenza a ta-
 vola. In seguito, tutte le volte che passava, si fer-
 mava a mangiare da lei. Essa disse al marito: "Io
 so che è un uomo di Dio, un santo, colui che passa
 sempre da noi. Prepariamogli una piccola camera
 al piano di sopra, in muratura, mettiamoci un
 letto, un tavolo, una sedia e una lampada, sì che,
 venendo da noi, vi si possa ritirare".
 Recatosi egli un giorno là, si ritirò nella camera e
 si coricò. Eliseo chiese a Giezi suo servo: "Che cosa
 si può fare per questa donna?". Il servo disse:
 "Purtroppo essa non ha figli e suo marito è vec-
 chio". Eliseo disse: "Chiamala!". La chiamò; essa
 si fermò sulla porta. Allora disse: "L'anno pros-
 simo, in questa stessa stagione, tu terrai in braccio
 un figlio".

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 10,37-42

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: "Chi
 ama il padre o la madre più di me non è degno di
 me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è de-
 gno di me; chi non prende la sua croce e non mi se-
 gue, non è degno di me.

Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: e chi avrà
 perduto la sua vita per causa mia, la troverà.

Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.

Chi accoglie un profeta come profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto come giusto, avrà la ricompensa del giusto.

E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa".

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 1:

Signore, Spirito Santo, che riempivi di luce i profeti e accendevi parole di fuoco sulla loro bocca, torna a parlarci con accenti di speranza. Frantuma la corazza della nostra assuefazione all'esilio. Ridestaci nel cuore nostalgie di patrie perdute. Dissipa le nostre paure.

Scuotici dall'omerità.

Liberaci dalla tristezza di non saperci più indignare per i soprusi consumati sui poveri.

E preservaci dalla tragedia di dover riconoscere che le prime officine della violenza e della ingiustizia sono ospitate dai nostri cuori.

lettore 2:

Spirito di Pentecoste, ridestaci all'antico mandato di profeti.

Dissigilla le nostre labbra, contratte dalle prudenze carnali. Introduci nelle nostre vene il rigetto per ogni nostro compromesso.

E donaci la nausea di lusingare i detentori del potere per trarne vantaggio.

Trattienici dalle ambiguità.

Facci la grazia del voltastomaco per i nostri peccati.

Poni il tuo marchio di origine controllata sulle nostre testimonianze.

E facci aborrire le parole, quando esse non trovano puntuale verifica nei fatti. Spalanca i cancelletti dei nostri cenacoli.

Aiutaci a vedere i riverberi delle tue fiamme nei processi di purificazione che avvengono in tutti gli angoli della terra.

Aprici a fiducie ecumeniche. E in ogni uomo di buona volontà facci scorgere le orme del tuo passaggio. Tonino Bello

Intenzioni di preghiera libere...

(alla fine:) O Dio, accogli le nostre preghiere: quelle espresse ad alta voce e quelle che abbiamo tenuto nel cuore, incapaci di esprimerle. Con una sola voce, una sola mente e un solo cuore, ora ti preghiamo tutti insieme, sospinti dallo Spirito e uniti in Cristo Gesù, come Egli stesso ci ha insegnato:

Padre nostro

**Chi spera cammina,
non fugge!**

Si incarna nella storia!

Costruisce il futuro,

non lo attende soltanto!

Ha la grinta del lottatore,

non la rassegnazione

di chi disarmo!

Ha la passione

del veggente,

non l'aria avvilita di chi

si lascia andare.

Cambia la storia,

non la subisce! Tonino Bello

Amen Amen Amen